
Relazione di missione

Relazione di missione al
bilancio d'esercizio chiuso al

31/12/2023

Esercizio dal 01/01/2023
al 31/12/2023

Sede in Via MONS.GILARDELLI 21, 20025 LEGNANO MI
Cod. Fiscale 92034590155
Iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore nr. 124726
Sezione Enti filantropici

Relazione di missione

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Il bilancio è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri della Fondazione;
- dalla presente relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 35 "Principio contabile ETS", opportunamente adeguate alla specifica realtà delle Fondazioni di Comunità.

Infatti, gli schemi di bilancio introdotti dal Decreto ministeriale sopra richiamato sono stati formulati per la generalità degli Enti del Terzo Settore, categoria che include soggetti eterogenei per storia, modalità operative e tipologia di governance.

In particolare, le Fondazioni di Comunità si configurano quali enti filantropici erogativi e non operativi, che si differenziano dagli altri soprattutto per la caratteristica di attuare forme di "intermediazione filantropica". Tale intermediazione si sviluppa su due modalità operative, che devono emergere dal bilancio: a) la raccolta di risorse territoriali, che vengono rese disponibili dai donatori per una causa; b) il loro utilizzo, che deve essere coerente con detta causa. Le Fondazioni di Comunità fungono da intermediari tra l'"offerta di donazioni" e la "domanda di sostegno", raccogliendo risorse destinate ad affrontare problemi generali e a sostenere le iniziative ritenute più meritevoli.

Pertanto, i criteri di classificazione delle voci contabili all'interno degli schemi di bilancio imposti dalla normativa devono essere necessariamente declinati con specifico riferimento alla realtà delle Fondazioni di Comunità e la Relazione di Missione fornisce un'appropriata *disclosure* in tal senso, al fine di garantire la rappresentazione veritiera e corretta dell'attività dell'Ente.

Informazioni generali sull'ente

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO ha avviato la propria attività nel 2006, coprendo l'area ovest della provincia di Milano e, in particolare, i territori del Legnanese, del Castanese, del Magentino e dell'Abbiatense

Scopo della Fondazione è quello di aggregare risorse frutto di molteplici donazioni che le permettono di operare con modalità erogativa, concedendo cioè contributi per la realizzazione di progetti significativi per lo sviluppo del territorio e, allo stesso tempo, fornendo servizi per agevolare la crescita del Terzo Settore.

Le risorse della Fondazione sostengono principalmente organizzazioni non profit operanti a livello locale in grado di sviluppare i bisogni emergenti delle diverse aree territoriali in ambito sociale, culturale e ambientale.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale, allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale della comunità residente nell'ambito territoriale della parte Ovest della Città Metropolitana di Milano e specificatamente dell'Abbiatense, Castanese, Legnanese e Magentino.

Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale nel rispetto dei seguenti principi:

- la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio;
- la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;
- la Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, prioritariamente sollecita la presentazione di proposte e adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare la meritevolezza degli stessi;
- la Fondazione sostiene interventi da realizzare sul territorio di proprio riferimento o produttivi di effetti sullo stesso

Relazione di missione

nonché enti con sede od operanti su tale territorio, anche per la realizzazione di interventi in altri ambiti territoriali;

- la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, ricerca la collaborazione delle istituzioni e degli enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;
- la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurare l'adeguata divulgazione, la programmazione pluriennale, la programmazione annuale e le deliberazioni relative alle attività istituzionali;
- la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza e provvede a dare separata evidenza dei costi e dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

A tal fine la Fondazione:

- seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare;
- promuove la conoscenza dei bisogni -impellenti e in divenire- del territorio e la valorizzazione delle potenzialità della comunità dell'area territoriale di riferimento;
- sviluppa la cultura del dono e della solidarietà per integrare e ricomporre risorse territoriali esistenti e potenziali;
- sollecita donazioni per la costituzione di fondi da essa gestiti destinati al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- potrà costituire o partecipare ad enti terzi che perseguano finalità o svolgano attività funzionali alla realizzazione dei fini della Fondazione.

Sezione d'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto nella sezione "c - Enti filantropici" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al n. di rep. 124726, a seguito del provvedimento dell'Ufficio regionale del RUNTS di Regione Lombardia del 22/11/2023.

L'ente, essendo classificato nella categoria degli Enti filantropici, è sottoposto alla disciplina di cui al titolo V, capo III, del D. Lgs. 117/2017.

Dal punto di vista fiscale, agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore sono immediatamente applicabili le sole disposizioni del titolo X del D. Lgs. 117/2017 espressamente richiamate dall'art. 104, comma 1, primo periodo del medesimo Decreto. Le restanti norme di carattere fiscale contenute nel titolo X diventeranno invece operative, ai sensi dell'art. 104, comma 2, del D. Lgs. 117/2017, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui perverrà l'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del D. Lgs. 117/2017.

Fino a quel momento, ai fini delle imposte dirette, agli enti filantropici si applicano le disposizioni del TUIR (D.P.R. 917/1986), e, in particolare, considerato il carattere dell'attività svolta, quelle relative agli enti non commerciali (articoli 143-149).

Dal periodo d'imposta successivo a quello in cui perverrà la sopra indicata autorizzazione della Commissione europea, l'ente filantropico applicherà invece la disciplina di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'ente ha la propria sede legale a Legnano, in via Mons. Gilardelli n. 21.

I locali adibiti a sede della Fondazione sono di proprietà del Comune di Legnano, uno dei soci Fondatori, e concessi alla Fondazione in comodato d'uso gratuito.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, l'attività della Fondazione si è sviluppata essenzialmente attraverso:

- pubblicazione di bandi per individuare e sostenere, grazie ai fondi territoriali messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo, progetti volti a migliorare la qualità di vita della Comunità, sulla base dei bisogni del territorio rilevati;
- gestione di iniziative nell'ambito del Fondo Povertà, una raccolta fondi specificamente finalizzata al contrasto delle povertà economiche e sociali del territorio emerse o aumentate con la pandemia. Il fondo sostiene progetti, iniziative e bandi di lotta alla povertà realizzati da reti non profit, stimolando una forte attenzione al fenomeno, avviando una ricomposizione delle risorse territoriali e mobilitando al dono l'intero territorio.

In particolare, nel 2023 ha preso avvio il progetto sovraterritoriale "300+1" avente come capofila la cooperativa sociale Albatros di Legnano, insieme a una rete composta da numerosissimi enti del territorio. Il progetto, della durata massima di tre anni, si propone di: favorire l'occupazione di persone in difficoltà economica a causa della perdita del lavoro o degli effetti della crisi; affrontare le problematiche economiche riscontrate o acute a seguito della crisi; migliorare il benessere psicologico di individui e nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio socioeconomico e valorizzare le risorse umane ingaggiate nei progetti di contrasto alla povertà. In maniera trasversale il progetto

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

intende contribuire alla riduzione della frammentazione degli interventi di contrasto alla povertà attivi sul territorio e allo sviluppo di azioni volte alla crescita della comunità educante;

- sostegno, con fondi Extra Bando:

- della manifestazione "Civil Week" organizzata da CSV Milano in collaborazione con il Corriere della Sera, Fondazione Ticino Olona, Fondazione Nord Milano e Fondazione di comunità Milano;
- del Festival "Uno Stradivari per la gente" con Accademia Concertante d'Archi di Milano.

- realizzazione del Festival della Filantropia il 7 ottobre 2023 che ha visto la realizzazione di un convegno, di visite guidate e di un concerto finale a Legnano.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I Fondatori della Fondazione Comunitaria del Ticino Olona sono i seguenti:

Fondazione Cariplo, Azienda Sociale – Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona dei Comuni del Castanese, Banca di Legnano (ora Banco BPM), Camera di Commercio di Milano, Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano), Comune di Abbiategrasso, Comune di Legnano, Comune di Magenta, Comune di Parabiago, Fondazione Famiglia Legnanese, Fondazione Lambriana.

La Fondazione non svolge attività diretta nei confronti dei Fondatori, ma collabora con gli stessi per sviluppare iniziative a sostegno del territorio di riferimento.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Essendo presenti elementi che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale si fornisce, di seguito, specifica informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci ai fini di una maggiore comprensione del bilancio.

- nella voce 3) dei Crediti dell'attivo circolante "Crediti verso enti pubblici" è iscritto un credito di euro 1.000 verso il Comune di Legnano per depositi cauzionali, che appartiene anche alla voce 2) "Crediti verso associati e fondatori" della medesima sotto-classe dell'attivo circolante;

- nella voce 4) dei Crediti dell'attivo circolante "Crediti verso soggetti privati per contributi" è iscritto un credito di euro 1.019.500 verso Fondazione Cariplo che appartiene anche alla voce 2) "Crediti verso associati e fondatori" della medesima sotto-classe dell'attivo circolante.

Criteri di valutazione applicati

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprensive del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura del Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati.

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non sussistono immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore; pertanto, non sono state effettuate svalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a 2.440 €.

	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz.ne delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz. immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzaz. immateriali	Totale immobilizzaz. immateriali
Valore inizio esercizio								
Costo			1.513				12.200	13.713
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.			1.513				7.320	8.833
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	4.880	4.880

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisiz.								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortam. dell'esercizio							2.440	2.440
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	(2.440)	(2.440)
Valore di fine esercizio								
Costo			1.513				12.200	13.713
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Fondo ammortam.			1.513				9.760	11.273
Svalutazioni								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	2.440	2.440

Oneri finanziari capitalizzati

Si segnala che non sussistono oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Altri beni	
Mobili e arredi ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non sussistono immobilizzazioni materiali il cui valore originario sia stato oggetto di rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore; pertanto, nessuna di esse è mai stata svalutata.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a 2.433 €.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immob. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz. materiali
Valore inizio esercizio						
Costo				16.358		16.358
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.				12.759		12.759
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	0	0	3.599	0	3.599
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisiz.						
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortam. dell'esercizio				1.166		1.166

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	0	0	0	(1.166)	0	(1.166)
Valore di fine esercizio						
Costo				16.358		16.358
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Fondo ammortam.				13.925		13.925
Svalutazioni						
Valore di bilancio	0	0	0	2.433	0	2.433

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Nella seguente tabella viene data evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso (già inclusi nella precedente tabella di rendicontazione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali):

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinario		
Attrezzature		
Atre immobilizzazioni materiali	9.999	9.999
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	9.999	9.999

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da altri titoli, valutati al costo storico aumentato dei relativi oneri accessori, ai sensi del disposto dell'art. 2426 del Codice civile, non rendendosi necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Per i titoli immobilizzati diversi dalle partecipazioni, la differenza, positiva o negativa, tra il valore di costo e il valore di rimborso, è rilevata secondo il criterio del "pro-rata temporis", sulla base della durata residua.

Rivalutazione dei beni

Si precisa che non sussistono immobilizzazioni finanziarie il cui valore originario sia stato oggetto di rivalutazione monetaria.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano pari a 398.059 €.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore inizio esercizio					
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					397.726
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					333
Totale variazioni	0	0	0	0	398.059
Valore di fine esercizio					
Costo					398.059
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio	0	0	0	0	398.059

ATTIVO CIRCOLANTE

C I – RIMANENZE

Relazione di missione

Le rimanenze finali ammontano a euro 1.925 e sono costituite dai cataloghi della mostra d'arte "Il mondo in trasformazione" acquistati dalla Fondazione e ancora in giacenza alla fine dell'esercizio. Trattasi di beni che non formano oggetto di vendita, ma destinati alla donazione, quale strumento per favorire la diffusione della cultura.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto.

C II – CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Altri crediti verso terzi

Nei crediti verso altri è incluso un credito di euro 8.110 relativo alla Misura anticipazione sociale a favore dei lavoratori legnanesi, che rappresenta il totale degli importi erogati e non ancora rimborsati al termine dell'esercizio, al netto delle quote non recuperabili. Queste ultime sono state rilevate come erogazioni tra gli oneri del rendiconto gestionale.

C III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dal portafoglio titoli affidato in gestione presso Fideuram Intesa Sanpaolo private banking asset management SGR. Il patrimonio viene gestito in conformità al mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento al Regolamento per la Gestione del Patrimonio e degli Investimenti deliberato il 17/10/2011, rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore e di generare una redditività adeguata per assicurare le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie e delle erogazioni previste.

Dette attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Se al termine dell'esercizio il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato dovesse risultare inferiore al costo di acquisto, si dovrebbe procedere alla svalutazione dei titoli a tale minor valore. Se in un esercizio successivo venissero meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, per effetto della ripresa di valore di mercato, la svalutazione stessa sarebbe annullata fino, e non oltre, il ripristino del costo di acquisto.

Per il presente esercizio si è ritenuto opportuno avvalersi della deroga prevista dall'art. 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21.06.2022 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 04.08.2022 n. 122, applicabile anche all'esercizio 2023 ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/09/2023. In forza di tale deroga, è possibile valutare i titoli dell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Si tratta di una misura a carattere transitorio, giustificata dall'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari.

Pertanto, in applicazione di quanto sopra, sono state rilevate esclusivamente svalutazioni per perdite di carattere durevole (ovvero quelle svalutazioni che hanno trovato definitiva conferma nel valore effettivamente realizzato tramite la vendita nei primi mesi dell'esercizio successivo) per euro 7.272.

I titoli che non esprimevano perdite durevoli di valore sono stati invece iscritti al valore risultante dall'ultimo bilancio o, se acquistati nel corso dell'esercizio, al costo di acquisto, senza tener conto del valore di realizzo a fine esercizio.

L'effetto derivante dall'applicazione della sopra citata deroga è l'iscrizione di un maggior valore della attività finanziarie non immobilizzate pari a euro 1.014.

In applicazione dei postulati della prudenza e della competenza economica, non si è tenuto conto dei plusvalori maturati ma non ancora realizzati. A titolo informativo, si segnala che il valore di mercato complessivo del portafoglio titoli al 31/12/2023, così come comunicato dal gestore, era pari a euro 2.682.601 (al lordo dei ratei per interessi maturati, pari a euro 1.346, iscritti in bilancio alla voce D) Ratei e risconti attivi).

Si segnala infine che, in conseguenza dell'applicazione della suddetta deroga e in coerenza con la normativa che la disciplina, la Fondazione ha provveduto a destinare ad apposita riserva indisponibile gli utili netti della gestione finanziaria e patrimoniale, fino a concorrenza dell'importo delle svalutazioni non rilevate, e così per complessivi euro 1.014, fintanto che dette perdite di valore non saranno effettivamente realizzate e rilevate, oppure riassorbite per effetto della ripresa del valore di mercato.

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, ammontano a 380.876 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 796 €.

Le disponibilità liquide includono la liquidità per investimenti, pari a euro 29.343, costituita dai conti di regolamento in essere nell'ambito del contratto di gestione di portafoglio con Fideuram Intesa Sanpaolo private banking asset management SGR sopra richiamato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Risconti Attivi

<i>Canoni software</i>	213
<i>Assicurazioni</i>	1.119
<i>Canone sito internet</i>	4
<i>Canone posta elettronica</i>	11
<i>Canone noleggio stampante</i>	48
Totale Risconti Attivi	1.395

Ratei Attivi

<i>Interessi e proventi su titoli</i>	5.987
Totale Ratei Attivi	5.987

PATRIMONIO NETTO

Movimentazioni delle voci di Patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione avanzo / copertura disavanzo es.precedente	Altre variazioni			Avanzo/ disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	255.000						255.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie	(0)						(0)
Riserve vincolate per decisione	3.635.624		781.673	828.606			3.588.691

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

organi istit.							
Riserve vincolate destinate da terzi	(0)						(0)
Totale patrimonio vincolato	3.635.624		781.673	828.606			3.588.691
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(0)						(0)
Altre riserve	(1)						(1)
Totale patrimonio libero	(1)						(1)
Riserva operaz. copertura flussi finanz. attesi	(0)						(0)
Avanzo/disavanzo esercizio	(0)					(0)	(0)
Totale patrimonio netto	3.890.623		781.673	828.606			3.843.690

Nell'ambito del nuovo schema di bilancio, si è ritenuto coerente con l'operatività propria delle Fondazioni di Comunità riclassificare nella sottoclasse II "Patrimonio vincolato", voce 2) "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", sia i fondi patrimoniali, sia i fondi per attività.

In particolare, i fondi patrimoniali sono i seguenti:

	Importo
Fondo comune	1.410.000
Fondo ALI	50.000
Fondo Fondazione Famiglia Legnanese	100.000
Fondo Banca di Legnano	100.000
Fondo Talisio Tirinnanzi	100.000
Fondo Volontari per la Fondazione	4.364
Fondo Collegio dei Capitani e delle Contrade	15.236
Fondo Borse di studio G. Bianchi	100.000
Fondo Lions Club Legnano Host	12.732
Fondo raccolta donazioni	1.108.169
Fondo Notaio Aldo Novara	5.371
Fondo di riserva a salvaguardia del valore reale	40.000
Fondo Fondazione Lambriana	183.000
Fondo Iniziative sociali canegratesi	10.000
Fondo Bambina e Giovanni Tacchi	3.657
Fondo Contrada S. Ambrogio	2.085
Fondo La Carovana	15.000
Fondo per la libertà di educazione A. Braga	3.080

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

Fondo Palio di Legnano	14.259
Fondo Una goccia per Magenta	31.000
Fondo Cda 2012	3.200
TOTALE	3.311.153

Nel corso dell'esercizio si sono registrati i seguenti incrementi nei fondi patrimoniali:

- Fondo Fondazione Lambriana: incremento di euro 40.500;
- Fondo raccolta donazioni: incremento di euro 89.300.

I fondi per l'attività, invece, sono così costituiti:

	Importo
Disponibilità per bandi	176.419
Territoriali	12.448
Altre disponibilità per erogazioni	149.042
Fondi patrimoniali per attività	37.808
Riserva indisponibile svalutaz. non rilevate	1.014
Risorse già allocate	(99.348)
Disponibilità per microcredito	156
TOTALE	277.539

Le altre disponibilità per erogazioni si riferiscono al Fondo Laboratorio Chimica Bernocchi per euro 72, al Fondo Bando Cassaintegrati Comune di Legnano per euro 12.664, al Fondo emergenza Ucraina per euro 899, alle disponibilità per extra-bando per euro 38.722 e alle disponibilità per altri progetti per euro 96.685, tutti destinati all'attività erogativa.

I fondi patrimoniali per attività sono così suddivisi:

	Importo
Disp. Fondo ALI	9.584
Disp. Fondo Fondazione Famiglia Legnanese	165
Disp. Fondo Banca di Legnano	-247
Disp. Fondo Talisio Tirinnanzi	116
Disp. Fondo Volontari per la Fondazione	516
Disp. Fondo Collegio dei Capitani e delle Contrade	1.391
Disp. Fondo Borse di studio G. Bianchi	116
Disp. Fondo Lions Club Legnano Host	15
Disp. Fondo Notaio Aldo Novara	624
Disp. Fondo di riserva a salvaguardia del valore reale	6.587
Disp. Fondo Fondazione Lambriana	11.762
Disp. Fondo Iniziative sociali canegratesi	1.710
Disp. Fondo Bambina e Giovanni Tacchi	427
Disp. Fondo Contrada S. Ambrogio	244
Disp. Fondo La Carovana	1.764
Disp. Fondo per la libertà di educazione A. Braga	361
Disp. Fondo Palio di Legnano	1.672
Disp. Fondo Una goccia per Magenta	879
Disp. Fondo Cda 2012	122
TOTALE	37.808

Le disponibilità per microcredito sono interamente costituite dal Fondo Comune di Mesero.

Relazione di missione

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 31.372 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti verso banche sono relativi a competenze passive maturate e non ancora addebitate sui conti correnti della Fondazione entro la chiusura dell'esercizio.

I debiti tributari sono relativi alle ritenute irpef sulle retribuzioni per euro 796, alle ritenute d'acconto sui contributi erogati per euro 1.428 e all'Ires per euro 61.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni, inclusi quelli relativi alle competenze maturate ma non ancora corrisposte per ferie, festività, ROL e mensilità aggiuntive del personale dipendente.

I debiti verso il personale sono costituiti dai debiti per competenze maturate ma non ancora corrisposte al personale dipendente per ferie, festività, ROL e mensilità aggiuntive.

Si segnala che nella voce 12) "altri debiti" sono iscritti debiti per contributi da pagare per complessivi euro 442.555, relativi alle erogazioni liberali da liquidare sulla base di progetti già approvati e in attesa di rendicontazione, debiti per liberalità in attesa di accettazione per euro 6.000 e debiti verso fondi di previdenza complementare per i dipendenti per euro 340.

Scadenza dei debiti

Non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti di tale natura.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Per un elenco analitico dei ratei passivi si veda la tabella seguente:

Ratei Passivi

<i>Imposte su proventi finanziari</i>	<u>772</u>
Totale Ratei Attivi	<u>772</u>

Al termine dell'esercizio non risultano invece risconti passivi.

Relazione di missione

RENDICONTO GESTIONALE

In considerazione della peculiare natura della Fondazione quale Ente filantropico, si è ritenuto opportuno riepilogare tutti i proventi e gli oneri derivanti dall'attività della Fondazione nell'ambito della sezione A) del Rendiconto gestionale, relativa alle attività di interesse generale. Al fine di garantire una migliore comprensione dei risultati conseguiti, viene comunque fornita nella presente Relazione di missione un'analisi più dettagliata.

In particolare, l'attività dell'ente si può dividere in tre aree:

- l'area di gestione finanziaria e patrimoniale, che riguarda il risultato dell'investimento del patrimonio dell'ente. Nel nuovo schema di Rendiconto gestionale i proventi sono iscritti nella voce A 10 - Altri ricavi, rendite e proventi, mentre gli oneri sono iscritti nella voce A 7- Oneri diversi di gestione.

- l'area istituzionale, che riguarda l'attività tipica dell'ente, correlata alla missione istituzionale. Nel nuovo schema di Rendiconto gestionale i proventi sono iscritti nella voce più appropriata della sezione A (ad esempio, liberalità, proventi del cinque per mille, etc.), mentre le erogazioni sono iscritte nella voce A 7 - Oneri diversi di gestione.

- l'area della gestione diretta, alla quale vengono dirette le risorse necessarie per il funzionamento dell'ente, la sua conduzione, amministrazione ed organizzazione. Nel nuovo schema di Rendiconto gestionale, i relativi oneri e costi sono classificati per natura nelle corrispondenti voci della sezione A.

Si precisa infine che nelle voci A 9 - Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali e A 10 - Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, è iscritta, a seconda del segno, la somma algebrica dei conti transitori che vengono utilizzati nella contabilità della Fondazione. Detti conti vengono accesi in contropartita delle singole poste di costo e di ricavo, pareggiando contabilmente l'avanzo/disavanzo d'esercizio e, di fatto, operano come accantonamenti o utilizzi che, a seconda dei casi, vanno ad alimentare o a ridurre le voci patrimoniali iscritte tra le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Area di gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale ha generato un avanzo pari a euro 25.651, che risulta dalle seguenti componenti:

	Importo
Interessi su depositi bancari e postali	78
Proventi su titoli	22.675
Plusvalenze su titoli da realizzo	146.924
Utili su cambi	2.021
TOTALE	171.698

	Importo
Minusvalenze su titoli da realizzo	107.164
Svalutazione titoli	7.272
Commissioni gestione patrimoniale	22.950
Perdite su cambi	1.004
Imposte su attività finanziarie	7.657
TOTALE	146.047

L'avanzo di euro 25.651, diminuito della quota dei proventi (corrispondente all'IRES non dovuta sui dividendi ai sensi dell'art. 1, comma 44, della L. 30.12.2020 n. 178) destinata per legge alle erogazioni, pari a euro 300, e diminuito altresì della quota (corrispondente all'ammontare delle svalutazioni non effettuate) destinata ad apposita riserva indisponibile, pari a euro 1.014, è stato destinato per euro 19.129 alla copertura dei costi della gestione diretta e per euro 5.208 ad incremento dei fondi patrimoniali per l'attività.

Area istituzionale

Nel corso dell'esercizio sono stati conseguiti i seguenti proventi:

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ENTE FILANTROPICO

Relazione di missione

- Erogazioni liberali per euro 685.562, di cui euro 476.721 destinate alle erogazioni, euro 103.905 destinate a patrimonio ed euro 104.936 destinate alla gestione diretta;
- Proventi del cinque per mille per euro 1.441 (Cinque per mille dell'anno finanziario 2022), destinati interamente alla copertura dei costi della gestione diretta;
- Contributi revocati, iscritti nella voce A10, per euro 44.019, interamente destinati alle erogazioni.

I costi sostenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti, tutti iscritti nella voce A 7 - Oneri diversi di gestione:

- Erogazioni istituzionali euro 652.844;
- Erogazioni per Misura anticipazione sociale Comune di Legnano euro 1.130.

L'attività istituzionale ha quindi generato un aumento dei fondi patrimoniali per euro 103.905, un decremento delle risorse destinate alle erogazioni per euro 133.234 e risorse utilizzate per la copertura dei costi di gestione diretta per euro 106.377.

Area della gestione diretta

L'attività di gestione diretta ha generato costi per complessivi euro 157.228, così suddivisi:

	Importo
A1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.857
A2 Servizi	50.886
A3 Godimento beni di terzi	590
A4 Personale	93.630
A5 Ammortamenti	3.607
A7 Oneri diversi di gestione	3.121
A8 Rimanenze iniziali	2.537
TOTALE	157.228

A detti costi si contrappongono proventi (o rettifiche di costi) per complessivi euro 1.940, di cui euro 1 per arrotondamenti attivi ed euro 14 per sopravvenienze attive, entrambi iscritti nella voce A10, nonché euro 1.925 per rimanenze finali iscritti nella voce A11.

Pertanto, i costi dell'attività diretta di gestione, al netto dei relativi proventi (o rettifiche di costi), sono stati pari a euro 155.288 e sono stati parzialmente coperti con le risorse derivanti dall'attività istituzionale per euro 106.377, con le risorse derivanti dall'attività di gestione finanziaria e patrimoniale per euro 19.129, nonché con disponibilità già esistenti all'inizio dell'esercizio per euro 4.938. La quota non coperta, pari a euro 24.844, è rinviata all'esercizio successivo.

Non si ravvisano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Il risultato dell'attività complessiva della Fondazione per l'esercizio è stato quindi un decremento di risorse pari a euro 52.589, pareggiato dai conti transitori iscritti nella voce A 10, come poc'anzi indicato.

IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nulla da segnalare.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

	Importo
Fondazione Cariplo	540.000
Donazioni da raccolta su bandi	131.831
Donazioni a Fondo Povertà	3.795
Altre donazioni varie	9.936
TOTALE	685.562

Relazione di missione

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE E
NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO**

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente impiegato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio
Impiegati	2,39
Totale dipendenti	2,39

Volontari

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione non ha avuto volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

**COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO
E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

Tutte le cariche sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori e Collegio dei Probiviri) sono gratuite e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

**ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E COMPONENTI ECONOMICHE
INERENTI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 117/2017.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Non sono presenti avanzi da ripartire o perdite da coprire.

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative.

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

L'informativa relativa alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Relazione di missione

**DESCRIZIONE E RENDICONTO SPECIFICO
DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**

L'attività di raccolta fondi è insita nel ruolo di ente filantropico della Fondazione e non legata a specifiche iniziative.

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Oltre alle informazioni già fornite precedentemente, si segnala che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha garantito continuità alle attività erogative, con particolare attenzione al contrasto delle povertà economiche e sociali, aggravate dalla crisi economica. Per quanto riguarda la gestione degli investimenti finanziari della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito coerentemente nell'attuazione delle delibere assunte nel rispetto dei Regolamenti vigenti.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI**

La struttura della Fondazione e i rapporti in essere con Fondazione Cariplo ed altri donatori permettono di ipotizzare con ragionevolezza la continuità dell'attività dell'ente. In ogni caso, date le incertezze che caratterizzano il sistema economico attuale, gli amministratori continueranno a monitorare con estrema attenzione il contesto territoriale e l'andamento dei mercati finanziari di riferimento rispetto alle ipotesi di sostenibilità economico-finanziaria, rivolgendo particolare attenzione al contenimento di tutti i costi.

INDICAZIONE DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità, tipiche degli enti filantropici:

- erogazione di contributi destinati a sostenere progetti presentati da realtà del Terzo settore, in coerenza con gli strumenti erogativi promossi dalla Fondazione;
- sviluppo di iniziative volte a promuovere la cultura del dono e le relative opportunità per donatori interessati a contribuire allo sviluppo del territorio;
- promozione di iniziative volte a rafforzare la collaborazione e le reti tra realtà del territorio.

**CONTRIBUTO DELLE ATTIVITA' DIVERSE AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE
E INDICAZIONE DEL LORO CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE**

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Legnano, 10 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Salvatore Forte